

IL "CANCELLIERE", ISOLATO DAI PARTITI DEMOCRATICI

CINQUE "NO", A DE GASPERI per il suo governo senza i lavoratori

I gruppi della "Piccola Intesa", negano la loro adesione - Anche Ivanoe Bonomi rifiuterebbe di entrare in un Governo spostato a destra - L'on. De Gasperi annuncia per oggi la formazione del Gabinetto presidenziale

De Gasperi ieri sera, dopo un lungo colloquio con il Capo dello Stato, è uscito dal Palazzo Giustiniani senza un volto sereno; appena ha visto i giornalisti, però, minore di recati rilievi sul suo umore, ha atteggiato il volto ad un largo sorriso. «Si continua domani», ha detto - «ho ancora molto da accettare», ha detto - «è così dicendo, l'on. De Gasperi si è avviato verso la macchina». A quanto della notte ed avevano deciso in maggioranza di porre certe loro pregiudiziali alla partecipazione al governo. I pregiudiziali erano due: «servire Saragat sull'Unione»; «Escludere dal governo i tecnici di destra e affidare i quattro dicasteri economici a uomini dell'opposizione di centro-sinistra». Le rivendicazioni saragattiane mettevano al tempo stesso democristiano dove si rilevava come esso non potesse essere accettato senza grave nocumento del prestigio del Partito.

... e quello dei repubblicani
Nel frattempo si riunivano i vari Gruppi parlamentari: quello democristiano si limitava a prendere atto che non erano sufficienti informazioni sullo sviluppo della crisi. I repubblicani - dopo che l'on. Facchietti si era incontrato con l'on. De Gasperi e gli aveva dato qualche buona speranza - decidevano invece di rimanere intransigenti sulla linea non partecipativa. Analogamente, il gruppo di sinistra, gli azionisti e i demolaburisti. I saragattiani tenevano dal canto loro una agitata riunione di Gruppo per decidere se insistere o no sulle pregiudiziali poste nell'articolo di Saragat. Alla fine - dopo una discussione che si protrinse fino verso le 13 - il Gruppo decise di mantenere le pregiudiziali. De Gasperi intanto si intratteneva con alcuni elementi del suo partito e - secondo alcune voci - aveva parlato di Nitti per sollecitare l'entrata nel Ministero, rivendicando però - secondo quanto assicuravano gli intimi di casa Nitti - una risposta negativa. Verso le 12 e 30 De Gasperi riceveva al Vittoriano la notizia del rifiuto del Pli a partecipare al suo governo. Il leader democristiano riprendeva le consultazioni nel pomeriggio a Montecitorio ricevendo una delegazione del Psli composta da D'Aragona, Tremelloni e Vassalli. I delegati saragattiani ponevano le condizioni per la loro partecipazione al governo e De Gasperi non le accettava.

Nuove difficoltà
Egli riceveva subito dopo l'onorevole Ivanoe Bonomi offrendogli il Dicastero della Difesa o il posto di Ministro senza Portafoglio. Bonomi si riservava di dare una definitiva risposta chiarendo per iscritto le sue posizioni. Il colore del governo nella formula dell'on. De Gasperi - secondo l'on. Bonomi - sarebbe stato infatti di destra e l'onorevole Bonomi non avrebbe voluto per ciò stesso partecipare al governo. De Gasperi infine, recatosi nel Transatlantico, aveva un lungo colloquio con l'on. Einaudi al quale offriva il Dicastero del Tesoro. Einaudi non si mostrava alleno dall'accettare, tuttavia, non essendosi consultato con il proprio partito chiedeva tempo fino ad oggi.

Un accordo di massima per il rinnovo della "tregua"

A DE GASPERI

La firma del patto subordinata all'intesa tra le due Confederazioni per un piano concreto di lotta al carovita

Al termine di una lunga e laboriosa seduta, protrattasi per tutta la giornata e conclusasi a tarda notte, le delegazioni della CGIL e della Confindustria hanno raggiunto ieri sera un accordo di massima sui problemi connessi al rinnovo della "tregua" salariale per i lavoratori dell'industria.

Restano ancora in sospeso tutta la parte relativa alla lotta che le due Confederazioni vogliono intraprendere contro il carovita e l'inflazione, e alla cui definizione è condizionata l'accettazione della "tregua" da parte della C.G.I.L. E' possibile che l'accordo in merito possa essere raggiunto entro stamattina, nel qual caso il testo completo del patto potrebbe essere comunicato in giornata.

L'on. Nitti colpito da un altro grave lutto

Ieri sera alle ore 21, nell'abitazione della figlia Anita, in via Gaspare Sironi 24, ha cessato di vivere la signora Fiorenza Coraggio vedova Nitti, madre dell'on. Francesco Saverio Nitti.



Faccia buia di Scelba e atteggiamento polemico di Segni. Parlano del ridicolo ordine di "mobilitazione" del bellicoso Ministro degli Interni?

do la lista? ha domandato un giornalista. De Gasperi ha continuato la sua corsa, poi si è voltato ed è stato colto da un sorriso. «Credo domani».

PER DIFENDERE LA LIRA?

Scelba suona la tromba

Affannati telegrammi ai Prefetti - Ufficiale e reparti armati consegnati nelle caserme

Allarmati telegrammi sono stati inviati la notte scorsa dall'on. Scelba ministro dell'Interno a tutti i Prefetti per disporre la mobilitazione delle Forze Armate al fine di reprimere ogni tentativo insurrezionale. Il ridicolo provvedimento, indice dello stato di nervosismo che si è impadronito dei dirigenti democristiani dopo il colpo di mano dell'on. De Gasperi, è stato in alcune città preso sul serio dai Prefetti i quali hanno immediatamente disposto per la sua esecuzione.

DUE TAPPE DEL GIRO, DUE NUOVE VITTORIE DEI GIOVANI

MAGGINI 1° A BAGNI DI CASCIANO ZANAZZI VINCE IN VOLATA A FIRENZE

Prato-Bagni di Casciano a 40 Km. l'ora - La fuga di Maggini 'Sprint', indiatolato a Firenze - Generali riammesso al Giro

(dal nostro inviato speciale)
FIRENZE, 29 - Tutti lustri l'appuntamento di Prato. Faceva caldo, gente in buona salute. Anche le automobili della carovana hanno fatto un po' di "toilette" e avevano bisogno. Normalmente dopo il riposo rimane in corpo un po' di stanchezza. Per i poltroni le tappe di oggi sembravano fatte su misura. Però il "Giro" di stare tranquillo non ne vuol sapere. Ci manda nella scia di corsa tanto veloci che qualche volta si fa fatica a restarci dietro.

IL DIBATTITO SULLA "REGIONE", A MONTECITORIO

Nobile addita il pericolo di una disintegrazione dello Stato

Ancora novantatquattro oratori iscritti a parlare - La discussione durerà oltre due mesi

Terzo giorno di dibattito sull'ordinamento regionale. In un'aula poco affollata i deputati democristiani seguitano a parlare a lungo delle necessità del decentramento regionalistico e a trattare delle potestà legislative che vanno concesse alle regioni.

IL CONGRESSO ANNUALE LABURISTA

Bevin supera a Margate l'opposizione dei "ribelli"

(Per tel dal nostro corrispondente)
LONDRA, 29 - Nel dibattito apparsi sulla politica estera Ernest Bevin si assicurò un trionfo personale. Anche se la parola ad ogni voto fino a quel momento le discussioni si erano mantenute ad un livello piuttosto basso. A proposito del Giappone Bevin ha detto che tutti gli Stati che presero parte alla guerra nel Pacifico dovrebbero essere presenti alla Conferenza di Camp David.

guadagnavano vantaggi. Bartali e Volpi.

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani la pubblicazione del terzo articolo di Riccardo Longone su «Romanzo dell'Iri».

nel comparsi resisti indispensabile nelle mutate condizioni economiche generali.

De Gasperi vuole salvare la lira? Escluda dal governo i rappresentanti dei profittatori e non i rappresentanti del popolo lavoratore.

In questo senso va visto l'aumento ottenuto degli assegni familiari, aumento che è del 10 per cento per i figli e del 20 per cento per gli assegni di famiglia e per i genitori. Si è ottenuto ancora che, nel trattamento di malattia per gli impiegati, nella retribuzione fosse computata anche l'indennità di contingenza. Inoltre è stato concordato il passaggio di 104 milioni di lire di contropartita nella paga base: sulla nuova paga base saranno applicate le percentuali concordate per la rivalutazione dei cottimi, per il lavoro straordinario, festivo e notturno; con il passaggio di tali quote saranno anche ristabiliti i rapporti fra gli stipendi e quelli delle categorie qualificate e specializzate. Fatto uguale a 100 il salario minimo, si andrà fino a un massimo di 127,50 per gli operai e di 218 per gli impiegati.

Più dura è stata la discussione sulla revisione dell'indennità di contingenza per le donne e per i giovani.

In definitiva si è ottenuta una rivalutazione della percentuale di contingenza per le donne e i giovani, riportandola al livello del 20 per cento, con un aumento da 2 a 2,1 del coefficiente che si applica sulla contingenza stessa.

Per i giovani dai 18 ai 20 lo scarto di contingenza è stato portato dal 90 al 95 per cento.

Un'altra novità è stata raggiunta per quel che riguarda i poteri delle Commissioni interne nei licenziamenti individuali e collettivi.

Le questioni del calcolo dell'indice della scala mobile su scala nazionale, delle mensile, del regolamento per gli straordinari e della revisione delle categorie merceologiche sono state rinviata ad ulteriori trattative che avranno luogo dopo il Congresso della C.G.I.L.

Dichiarazioni di Lombardo sul prestito degli Stati Uniti

A Washington si considera instabile un governo De Gasperi senza i comunisti e socialisti.

WASHINGTON, 29 - Nel corso di un'intervista concessa all'U.P. Ivan Matteo Lombardo ha dichiarato che l'Italia deve organizzare un governo che escluda il quale fornirà lui stesso indicazioni al governo di Roma non appena le trattative con gli Stati Uniti saranno giunte a buon punto.

L'esperto economico italiano ha fatto un altro affermata, che in base alle impressioni riportate dai suoi colloqui con i funzionari della Banca Internazionale, «in sostanza si può sperare che all'Italia venga concesso un credito superiore ai cinque milioni di dollari».

Informa ancora l'A.F.P. secondo cui De Gasperi cercherà di formare un gabinetto che escluda i partiti comunista e socialista, non dà una grande speranza di stabilità ministeriale, si dichiara negli ambienti americani e italiani di Washington. Si dubita molto negli ambienti americani che il governo democristiano possa garantire un minimo di stabilità al nuovo governo.

L'Italia chiede di partecipare alle discussioni sulle colonie

Il Governo italiano informa l'Ansa che ha chiesto che i suoi esperti siano ascoltati dalla delegazione che è stata nominata dal Consiglio dei ministri per discutere della situazione politica e economica della Libia, dell'Eritrea e della Somalia.

Non vi è dubbio che le posizioni dei ribelli in parlamento sono state diminuite dai risultati dello scorso Congresso. Ma è anche evidente che il Governo ha rifiutato di assumere la posizione dominante in seno al partito. Accogliendo il discorso si potrebbe pensare che il Gran Bretagna pensasse che la maggioranza del Gruppo Benin ha detto che tutti gli Stati Uniti purtroppo non è questa la politica che viene auspicata nei confronti della parte sovietica per esempio nell'ultimo e Carlo è l'isola. E' evidente dal suo discorso che il problema centrale per il Benin è la sua uscita dal comunismo. Egli ha più volte sottolineato che l'Inghilterra è decisa a non accettare la richiesta della Russia per le riparazioni dalla produzione corren-